



# LiBeRi LiBri ViVenTi

## MAXIMILIANO CIMATTI

Ravennate, anno 1971. Dopo numerosi lavori e molto tempo sprecato, nel 2013 decido di cambiare vita.

Ristrutturo una vecchia casa nelle colline marchigiane e riprendo confidenza con i miei desideri, mi dedico alla scrittura, a una vita sobria e alla crescita personale.

Nel 2016 vinco il primo premio al concorso letterario "Luciano Pittori" di Castelplanio (AN) per racconti inediti.

Un altro racconto viene selezionato per l'antologia *La semantica del crimine* (edizione Fernandel).

Nel dicembre del 2017 pubblico il primo romanzo, *L'uomo di Elcito*, edizioni Meridiano Zero di Bologna.

Dal 2015 tengo lezioni per la scuola di scrittura "Autori", di cui sono fondatore e nel 2019 comincio l'attività di life & story coach, nel rispetto del codice etico dell'International Coach Federation (ICF).

Il mio amore per le storie è inarrestabile, e da gennaio 2020 porto le mie narrazioni ovunque ci sia qualcuno disposto a ospitarmi.

Viaggio con una frase nello zaino, è di **Mark Twain: "Ci sono due giorni importanti nella vita di un uomo: quando nasce e quando capisce il perché"**.

**Buon perché a tutti.**

## PERCHE' AMIAMO LE STORIE

Da sempre l'uomo sente l'esigenza di rappresentare ciò che vive, di esprimere la ricerca del significato del proprio essere nel mondo attraverso l'arte, la parola, la scrittura.

Siamo esseri "narrativi"; non ci accontentiamo semplicemente di esistere, ma diventiamo ciò che siamo nel momento in cui troviamo uno spazio all'interno della Storia, lasciando tracce, segni, testimonianze, ovvero narrazioni.

Leggendo o ascoltando storie, ci mettiamo nei panni di qualcun altro, sviluppiamo l'immaginazione, impariamo a sospendere i giudizi, a non fermarci davanti alle apparenze.

L'immedesimazione è il grande strumento del nostro bisogno di credere: il cervello non comprende la differenza tra un fatto reale e uno immaginato, e quindi ci fa ricordare un'esperienza che ci appartiene anche se non l'abbiamo vissuta.

I personaggi diventano protagonisti quando desiderano ardentemente qualcosa e quando si prendono la responsabilità delle proprie scelte. E così li seguiamo mentre tentano nuove strade e ci ritroviamo nei loro dubbi, negli amori e nelle ferite che li accompagnano. Eppure, tutti i protagonisti, alla fine del loro viaggio vanno incontro al proprio destino e si ritrovano con una nuova consapevolezza di sé e del mondo.

Amiamo le storie perché anche noi siamo in viaggio, con le nostre tappe, i nostri cambi di rotta e i nostri smarrimenti. E se ci ricordiamo di coltivare i nostri desideri, **possiamo diventare finalmente i protagonisti della storia più importante: la nostra.**



CONFLUENZE  
Cultura, Ambiente e Società

**Associazione Confluenze**

**MontiMar**

